

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°37

30 Giugno 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

ALBANO.=

Dalla lettura della deplorablevolissima rivista, edita a Roma, COQUETTE, (N°12 del 25/6/46) si è appresa l'esistenza di una colonia nudista "sulle rive di un lago non lontano dalla Capitale". L'articolo è corredato da numerose fotografie di donne seminude e nude, che si bagnano e sostano sulla riva, anche in promiscuità. Da una di queste fotografie è sembrato potersi identificare il lago per quello di Albano. Sullo sfondo, infatti, sulla collina che s'alza sulla riva opposta, si è creduto ravvisare il palazzo pontificio di Castel Gandolfo. La colonia, se l'interpretazione della foto è esatta, dovrebbe allora soggiornare, all'incirca, nel tratto compreso tra l'Acqua Acetosa e la Madonna del Tufo.

Dall'Ufficio diocesano di Albano, prontamente ragguagliato, si attende di conoscere l'esito delle indagini cui è stato caldamente impegnato.

CASALE MONFERRATO.=

A firma del P. Giuseppe Beretta, direttore del locale Segretariato per la Moralità, è apparso pubblicato su LA VITA CASALESE, Settimanale cattolico della diocesi, un articolo CONTRO L'IMMORALITA' DELLA STAMPA, nel quale si rivolge un opportunissimo appello ai cittadini perchè, in base alle disposizioni di legge vigenti, prendano l'iniziativa delle possibili ed opportune denunce alle Autorità, delle pubblicazioni oscene ed indecenti, in modo da documentare che l'offesa morale è effettivamente fatta al "pubblico" e non soltanto a qualche anima pia.

FERMO.=

Si è provveduto a distribuire ad ogni parrocchia l'opuscolo di NOTE ED INDICAZIONI apprestato dal Segretariato Generale.

Anche a Fermo le conseguenze morali della guerra sono sensibili. La Curia si dispone a promuovere una speciale riunione sui problemi moralità e famiglia per concretare un'azione pratica. - Molti soffrono e pochi agiscono.

FIRENZE.=

Il Centro Italiano Femminile di Firenze ha indetto un concorso per un tema d'indole morale in tutte le scuole medie di ogni ordine e grado. Alla presenza del Provveditore agli studi e altre Autorità scolastiche, appartenenti a tutte le tendenze, hanno preso vivo interesse a questo Concorso, si sono chiusi i lavori con la premiazione dei giovani vincitori.

Si rileva con soddisfazione come alla campagna per il risanamento morale indetta dal C. I. F. vengano a poco a poco conquistate autorità e pubblico, e come, in questa gara, abbia acquistato un interesse che trascende i limiti di un'associazione.

GENOVA.=

Sul NUOVO CITTADINO del 21/6 (N°146) si è levata una forte voce contro uno "zibaldone osceno" rappresentato a Genova, all'Augustus, dalla Compagnia Magnani. Dagli annunci teatrali pubblicati sullo stesso giornale, la "rivista" incriminata dovrebbe identificarsi in PIO...PIO...PIO..., nuova per Roma, (a meno che - come non di rado avviene - si sia attribuito un nuovo titolo a scene già rappresentate durante la stagione scorsa nelle varie città italiane). Nell'articolo citato si deplora che il critico del demerito dell'azione cattolica RE ABBAIA TROVATO CHE nella rivista in questione tutto andava per il meglio, nel miglior dei modi, e ci mancasse poco non l'additasse e pedale.

24 ore dopo, avverte lo stesso articolo, una seconda nota del "Corriere" ha però cambiato tono.

MILANO. =

Si sono verificati alcuni incidenti davanti al palazzo del "Nuovo Corriere della Sera". Un gruppo di dimostranti ha protestato contro un articolo pubblicato dal giornale, favorevole alla chiusura delle case da giuoco, rumoreggiando e lanciando grida ostili. S'incendiavano pacchi di copie del giornale; una commissione saliva negli uffici per chiedere una smentita dell'articolo. La quasi totalità delle licenze di esercizio di case da giuoco è nelle mani di coloro che maggiormente si resero benemeriti della "insurrezione". Intervenuta la polizia; l'ordine veniva ristabilito.

ROMA. =

1) Tal Don Pacifico V. Bok, in abito talare, ha tenuto una conferenza alla caserma dei pompieri, in via Genova, il 17/6(?), su Cristianesimo e Comunismo, affermando la conciliabilità tra il primo ed il secondo. Nel corso della conferenza ha tra l'altro affermato che il Vangelo non condanna il divorzio. Interrogato da uno degli ascoltatori ove celebrasse la Messa, rispondeva che "si voleva saper troppo".

Lo stesso sacerdote(?) è autore di un opuscolo dal titolo "Lux in tenebris" - Cristianesimo e Comunismo - "La Carità Unisce" - Ufficio Cultura e Propaganda - Via Marsala 9, Roma - PARTIGIANI FERROVIARI. - L. 30. =

L'episodio e la pubblicazione sono stati portati a conoscenza della competente Autorità ecclesiastica.

2) Sono stati dal Comune stanziati 2.165.000 lire per la restaurazione della Galleria Colonna, malfamata, in questi due ultimi anni dalle "signorine" e dagli "sciucià". Si spera che, a lato dei lavori materiali, si apporterà una ancora necessaria bonifica morale.

3) Sullo scandalo offerto dai bambini seminudi e nudi che si bagnano nelle fontane cittadine l'AVANTI! del 27/6, N°149, pubblica una vignetta raffigurante la Fontana del Bernini, a piazza Barberini, affollata di bagnanti, ed un commento nel quale, rilevato che "quest'anno la fontana di piazza Barberini è la riviera alla moda", rivolge un invito al Sindaco perchè si provveda alla dovuta vigilanza.

4) La cronaca nera dei giornali quotidiani continua a descrivere, talvolta con eccessivo risalto e lusso di particolari molto morbosi, episodi tristissimi di delinquenza. Così il TEMPO (N°148 del 27/6), sotto il titolo: "Famiglie esemplari - UN PADRE SPARA SUI FIGLI PERCHÉ I LORO FURTI NON SONO REDDITEZZI - I "piccoli" percuotono il genitore e tutti insieme fanno il loro ingresso al carcere di Regina Coeli - "...Borgata di San Basilio vicino al Tiburtino III. ...figli: Emanuele di anni 20, Vincenzo di 18 e Pasquale di 16... seguendo le orme paterne si erano dedicati al furto e alla rapina... (il padre) si scagliò contro i giovani tacciandoli di fannulloni e pretendendo lo stesso del debarco... in breve il diverbio degenerava in rissa. Il padre estrae una pistola e sparava alcuni colpi contro i giovani che, per miracolo, rimanevano illesi. Inferocità i tre si scagliavano sul padre basonandolo di santa ragione e mentre uno dei figli cercava di colpire il genitore con una coltellata, alcuni vicini accorsi... riuscivano a disarmare il giovane... giungevano sul posto i carabinieri... traducendo tutta la famiglia a Regina Coeli."

Così RISORCIMENTO LIBERALE (N°145 del 23/6) che coglie il pretesto del resoconto delle indagini per l'identificazione dell'assassino del ventunenne Franco Coarelli, per pubblicare fra l'altro due vistose fotografie

l'una: dell' "ultimo amore della vittima", l'altra (molto indecente) dell' "attrice che il Coarelli ha tentato di rapinare". Articolo e fotografie occupano un quarto della seconda pagina del giornale.

5) RISORGIMENTO LIBERALE (N° 151 del 30/6) prendendo lo spunto da una notizia di cronaca riferita dall'AVANTI, che annunciava un incendio avvenuto di un galleggiante sulle rive del Tevere, sede di un dancing notturno, sotto il titolo SODOMA E GOMORRA SUL TEVERE-VILLA GAIA IN FIAMME SUL FINIRE DELLA NOTTE, e scagliandosi contro "la sedita demagogia a buon mercato" del giornale socialista, spezzando una lancia a favore della "libera iniziativa" a favore della "ricostruzione", si erge a difesa delle iniziative per il ballo: "Sappiamo, ad esempio, che il comune s'è lagnato con la questura per il "dilagare dei trattenimenti danzanti". Chiede di essere sentito prima di concedere il nulla osta per l'apertura di nuovi locali. Desiderio legittimo, se si tiene conto che tali locali dovendo rispondere a determinati requisiti tecnici e igienici nessuno meglio del comune può sorvegliarne la loro applicazione. Ma osservate certe norme, che cosa può impedire l'apertura di nuovi locali? Il comune parla di bassa speculazione - a quanto abbiamo sentito. Ballare, fino a prova contraria, potrà essere un divertimento più o meno spiacevole, ma non è - né deve essere considerato un pretesto per piacevolezze meno morali. Che la gente voglia ballare - a me, a voi che avete altri grattacapi - può sembrare strano e magari incredibile; tuttavia è il loro piacere, e buon pro gli faccia. Né veniamo ad accusare di attività illecita chi, per accontentare costoro, attrezza dei locali. Che essi siano ben tenuti, puliti, che sia garantita l'incolumità di chi li frequenta, che siano magari, di buon gusto - e non sarà facile... ma che ci siano. La nostra gioventù non sarà corrotta dalle sale da ballo; e i forestieri che speriamo, verranno a Roma, è bene possano trovare, col Colosseo, anche un dancing, dove bere un whisky come a casa loro: e magari due se gli piace.

Per finire, a titolo di curiosità abbiamo voluto sapere quante licenze ha rilasciato la questura per sale da ballo, dalla fine della guerra: 74. Sì, sono molte... E ci sono altre domande in corso. Sodoma e Gomorra."

6) Il Cinema-Teatro LA FENICE, in via Salaria, ha soppresso lo spettacolo di varietà che ordinariamente accompagnava quello cinematografico.

7) AL REALE il 21/6 i FRATELLI MARCIANI, offrivano, con un Balletto, spettacolo di varietà. Numerosissimi i ragazzi presenti nel cinematografo.

Abbastanza numerose e gravi le allusioni pornografiche e immorali; molto indecenti gli abbigliamenti delle artiste e del corpo di ballo. Gesti osceni.

8) Il 25/6 alla Sala Umberto L'ESTIRIVISTA N° 1 con ERSZI PAL E DERIO PINO rappresentavano la rivista E' FALLO L'AMORE.

Scarso pubblico e relativamente numeroso il pubblico dei fanciulli. Su 29 spettatori, in galleria, 4 bambini.

Lo spettacolo è apparso molto grave, tanto per le battute quanto per la sfacciata esibizione di nudità, talora audacissima. Censurabile anche l'offesa recata al sentimento religioso recato dal Derio Pino - nella parte di un "democristiano". Lo spettacolo, per gli opportuni provvedimenti è stato denunciato alle Autorità di P.S.

9) All'ARENA COSMO, in piazza dell'Indipendenza, la Compagnia di TOTO, con TECLA SCARANO, ha rappresentato il 26/6 la rivista ERAVAMO SOTTILE.

Alcuni bambini assistevano allo spettacolo.

Una mimica oscena durante la parodia di una "danza del serpente" da parte di tre artisti è apparsa, tra tutte le immoralità di cui è imbevibile la rivista, particolarmente grave. E' stata denunciata alle Autorità di P.S.

Durante l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo, le ballerine scendevano tra il pubblico ed offrivano in vendita biglietti di una lotteria a beneficio degli orfani dei marinai. Il loro abbigliamento, abbastanza succinto provocava notevole emozione e curiosità specialmente tra il pubblico dei secondi posti.

10) AL TEATRO VALLE la Compagnia di ALDO FABRIZI, il 28/6, con le TRE NAVA BILLI e RABAGLIATI, rappresentava la rivista NON SONO INDISCRETO...MA.

Notato qualche bambino e ragazzo tra il pubblico.

Varie immoralità, nelle scene e nelle battute. Corretto nel complesso il Fabrizi. Sconcezze durante l'esecuzione di talune danze da parte delle ballerine. Note negative nei confronti del BILLI, tanto dal punto di vista morale che da quello religioso. Si sono registrate varie profanazioni di cose e persone sacre ed irriverenze molto offensive.

Svariati lenocini per rendere sempre più nuova ed attraente l'esibizione delle nudità. Questa è riservata però al palcoscenico: la speciale passerella a tergo dell'orchestra è infatti scomparsa. Mimica oscena, talvolta, da parte del BILLI e l'attore MARCHETTI. Volgarità. - Il finale è interrotto, fortunatamente, dalla sospensione della luce.

11) Il 30/6 all'ADRIANO la Compagnia di RENATO MADDALENA ha rappresentato, come complemento allo spettacolo cinematografico, la rivista CHE COS'E' QUESTA PACE.

Vari ragazzi presenti.

Molta volgarità e notevole esibizione di nudità, particolarmente in talune scene. Adulterio, amore libero.

12) Il varietà offerto alla CASINADELLE ROSE, in villa Borghese, (30/6) non ha dato luogo a rilievi importanti. L'annunciatore dei vari numeri, di cui taluni innocentissimi, ha creduto interessare ricorrendo talvolta a qualche allusione immorale, sia pure non grave. Relativamente modesta l'esibizione da parte del balletto.

13) L'AVANTI ! (N° 147 del 25/6) parlando dei disoccupati del varietà e rilevando che i divi di questo genere di spettacolo fanno le vendette dei colleghi meno celebri e fortunati in quanto il compenso d'una sola giornata di alcuni di loro basterebbe per trenta di quest'ultimi (TOTO e RABAGLIATI guadagnano 16.000 lire ogni sera + LE TRE NAVA : 15.000 lire ciascuna + FABRIZI : 25.000 lire a sera + La MAGNANI arriva alle 10.000 lire a sera + TARANTO a 5 o 6.000 Lire), annuncia agli "amici di Piazza San Silvestro" una lieta notizia: "...da più di un mese il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto del Ministro Subboimarro, col quale vengono addirittura faciliate le tasse erariali sugli spettacoli. Ci sono quindi mille e una ragione di credere che fra pochissimi giorni il decreto sarà pubblicato ed entrerà in vigore. I proprietari di locali non avranno perciò più motivo per mantenere l'ostracismo all'avanspettacolo.."

TRAPANI.

Si segnala dal locale Ufficio Diocesano che si sta localmente cercando la persona capace di dirigere nella diocesi il lavoro per la moralità.

Frattanto l'iniziativa, ad evitare ulteriori ritardi, è presa dal Delegato vescovile per l'A.C. Mons. Accardo.

= o = o = o = o = o = o = o = o =

(1) CINEMA. =

RISORGIMENTO LIBERALE (N°142 del 20/6), sotto il titolo CINECITTA' e l'ENIC IN MANO AI CATTOLICI ?, pubblica: "Il Centro Cattolico Cinematografico - a quanto si dice nei circoli interessati - mirerebbe a rilevare Cine città e l'Enic. Si considera questo come uno dei primi passi per giungere al controllo di tutta l'attività cinematografica italiana che verrebbe in tal modo ad essere inquadrata dagli organi direttivi cattolici."

(2) GIOCO D'AZZARDO. =

A Viareggio è stato proclamato lo sciopero generale della durata di 10 minuti per protesta re contro la chiusura del Casinò, ordinata per le ore 20 del 19/6. E' stato contemporaneamente inviato un telegramma al Governo e all'on. Romita perchè venga ritirato quest'ordina che viene giudicato di ostacolo alla ripresa economica e ai lavori della città.

In data 24 il Ministero dell'Interno ha comunicato: "In questi giorni, per disposizioni tassative del Ministero dell'Interno, i Prefetti hanno provveduto alla chiusura di tutte le case da gioco esistenti in Italia. Il Ministro ha, inoltre, disposto che da parte dei dipendenti organi di Polizia venga esercitata la più scrupolosa e rigida sorveglianza su tutti i locali chiusi, e venga svolta una concorrente azione su ogni altra bisca clandestina, per reprimere ogni eventuale ripresa di attività in materia di giochi d'azzardo. Nei confronti dei contravventori, gli organi di polizia procederanno con la massima energia ai sensi dell'art. 718 e seguenti del Codice Penale."

(3) PROSTITUZIONE. = COSTUME. =

Si rileva dal testo del decreto di Amnistia approvato il 21/6 dal Consiglio dei Ministri, che per l'art. 4 "Sono esclusi dall'amnistia concessa coi precedenti articoli: 1) i reati di cui al decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944 n. 323, sulla repressione della prostituzione, e quelli di cui agli articoli 531 e seguenti del Capo II, Titolo IX, Libro II del Codice Penale;

Pertanto: i reati d'istigazione alla prostituzione e favoreggiamento; d'istigazione alla prostituzione di una discendente, della moglie, della sorella; la costrizione alla prostituzione; di sfruttamento di prostitute; di tratta di donne minori; di tratta di donne e di minori, mediante violenza, minaccia o inganno; di tratta di donne e di minori commessa all'estero;

Da rilevare che il decreto legislativo luogotenenziale sopra citato, contenente "nuove norme per la repressione della prostituzione" fu emanato dopo la richiesta di opportune misure per la repressione del malcostume, contenuta nel pre-memoria presentato al Presidente del Consiglio Bonomi (settembre 1944) dalla Direzione Generale dell'A.C.I. - A tale passo si faceva cenno già nella Circolare N°10.10794/13600.A, inviata ai Prefetti dal Ministero dell'Interno in data 5 Novembre 1944, nella quale, trattando del problema della prostituzione ed altre forme di mal costume, tra l'altro si leggeva: "...Tali misure sono da più parti invocate e, recentemente, organi cattolici ne hanno fatta espressa richiesta, interessando direttamente S.E. il Presidente del Consiglio dei Ministri."

A tale Circolare si faceva espresso richiamo nella successiva del 30 novembre 1944, ugualmente diretta ai Prefetti, partecipando la pubblicazione del Decreto legislativo luogotenenziale ed illustrando le nuove norme per la repressione della prostituzione, ivi contenute.

(4) STAMPA. =

Segnalazioni del Segretariato Generale e risultati ottenuti.

In data 22 giugno 1946 si sono segnalate alla P.S. per i provvedimenti di competenza, le seguenti pubblicazioni:

COCKTAIL - Giugno 1946, recante numerose fotografie quanto meno offensive della pubblica decenza;

La CARROZZELLA - N°16 del 15/6/46 - Casa Ed. La Carrozzella, Firenze, per il suo contenuto immorale e pornografico, tanto per le illustrazioni che per le battute e la prosa. Questo periodico fu già diffidato nello scorso ottobre dalle Autorità fiorentine e denunciato alla Magistratura nel gennaio u.s., per il suo contenuto costantemente osceno ed indecente. (V. Relazione N°28(9) pag.6).

SETTE - N°25 del 23/6/46 + Editoriale "Sette", Roma, che pubblicava alla pagina 2 una fotografia molto sconveniente, offensiva della pubblica decenza ed altre del genere alla pagine 4, 5 ed 8. Inoltre prose molto immorali. (Muntandine a pag. 2 - Peccati capitali id. - e la 12° puntata del "romanzo di Monsieur Beaumonde": L'Amante a 50 periodi - a pag. 4, 5, ecc.)

CRONACA NERA - N°25 del 22/6/46, che reca un'indecentissima fotografia di donna nuda alla prima pagina, la quale, esposta nelle edicole offre larghi spunti al pubblico di osceni commenti e provoca morbosa emozione particolarmente tra i ragazzi. Giudicata offensiva della morale familiare (art. 565 cod. pen.) la cronaca in 1° e 2° pagina, dal titolo TRE MILIONI DI DONNE ALCOOLIZZATE.

In data 28 Giugno 1946 si è segnalato per sequestro e la denuncia all'Autorità Giudiziaria:

COQUETTE - La Cicala - N°12 del 25/6/46, per il suo contenuto immorale e pornografico: numerose fotografie offensive del pudore e della decenza; prose licenziose;

SEBASTIEN - N°5 Anno II - Casa Ed. Di Bella, Milano, la quale, oltre a vari disegni indecentissimi, pubblicava prose immorali e pornografiche.

FRA DIAVOLO - N°54 del 13/6/46, recante un'indecentissima vignetta sulla prima pagina della copertina;

ORLANDO - N°25 del 22/6/46, recante anch'esso in prima pagina una vignetta molto scollacciata.

Circa i risultati delle precedenti segnalazioni:

RADAR N°22 segnalato il 13/6 (V. Relazione N°36(3) pag.4)

COQUETTE N°11, id. id.

ARTE DI NON AVERE FIGLI di COVOTTI - id. id.

sono stati denunciati dalla Questura alla Procura di Roma; i primi due per contenuto, offensivo della pubblica decenza, il terzo perchè divulgava mezzi atti ad impedire la procreazione.

FISIOLOGIA DELLA SENSUALITA' di Roland Brévannes, segn. il 15/6 (Rel. 36 p. id.) è stato sequestrato dalla Questura, per contenuto offensivo del pudore e della pubblica decenza.

Nella rubrica QUESTA ITALIA del quotidiano AVANTI! (N°150 del 28/6) sotto il titolo QUELLO CHE MANCAVA, si legge: "L'Amore... è il periodico che mancava fra i tanti - utili ed inutili - che si stampano dalla liberazione dell'Italia. L'Amore - inteso in senso universale - sta tra il classico ed il moderno; arte di ieri e di oggi, rubriche di ieri e di oggi, grandi firme di ieri e di oggi, che delizieranno i giovani e gli anziani di ambo i sessi. L'Amore - diretto da un collega consumato a tutte le malizie giornalistiche e curato dal comm. Cesare Tinelli - costituirà un grande avanzi editoriale: oltre alle cose rarissime, pubblicherà a dispense il

Boccaccio - per la prima volta ed integralmente - "tradotto" nella parlata moderna, e lo introvabile romanzo "Lei e Lui" della più capricciosa scrittrice di Francia George Sand. Auguri. - (Da un "soffietto" inviato al nostro giornale). Sin qui l'Avanti. Il periodico Amore non è ancora comparso in vendita.

E' apparsa in vendita nelle edicole la prima puntata delle MEMORIE COMPLETE di Giacomo Casanova - Nuova Edizione Integrale, illustrata dal pittore Fabio Fabbi, prezzo di ogni fascicolo sarà L. 20. = edito dalla Casa NERBINI di Firenze.

Le Autorità di P. S. romane, alle quali è stato fatto presente che la stessa edizione del Nerbini fu colpita da sequestro, durante il periodo fascista, dal Ministero della Cultura Popolare per motivi di moralità, hanno dichiarato di non poter intervenire - a parte il fatto che la pubblicazione si presenta oggi a dispense (!!??) - perchè l'efficacia degli precedenti provvedimenti è venuta a cessare.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici. =

NOVELLISTICI

(Annabella 25, 26; Bella 24, 25; Eva 24; #5, 26; Intimità 17, 18; Novella 24, 25, 26; Novelle Americane 10, 11; Vostre Novelle 25, 26;)

Circa le illustrazioni si possono confermare le precedenti osservazioni nel complesso positive, tranne che per Novelle Americane. Su "Bella", però (N° 25) compare sulla prima pagina una foto molto indecente, così commentata: "Saluto all'estate! E per una volta tanto una donna nuda anche sulla copertina di "Bella!" -

Nel romanzo a puntate di Mario Mortara "PERDIZIONE" (Eva) la morbosità di accentua. L'adulterio intenzionale (durante il rapporto coniugale) minuziosamente descritto, assurge a motivo per decidere un tentativo di aborto. (Non potrebbe, si teme, avere il nascituro le caratteristiche somatiche dell'uomo che non è il padre?).

Su INTIMITA' ("ALL'INSEGNA DEI QUESTITI DEL CUORE") a rispondere alle varie lettere inviate al periodico non è più la redazione, ma le altre lettrici. La pericolosità della rubrica risulta aumentata.

Fatuità, immoralità ed amoralità nelle prose, come di consueto.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Canzoniere Illustrato 19, 20, 21, 22; Cine Bazar 20, 21, 22, 23; Cine Illustrato 22, 23, 24, 25; Cinelandia 16; Cine storia 2; Cineteatro 11, 12; Film 13, 14, 15, 16; 17; Film d'Oggi 22, 23, 24; 25, 26; Film Rivista 9, 10; Gazzetta delle Arti 22, 23; Hollywood 23, 24, 26; Intermezzo 5, 6; Musica e Jazz 5; Platee 13; Politeama 21, 22, 23, 24; Radar 21, 22, 23, 24; Radio Illustrazione 22; Star 22, 23; Successo 12, 12, 13;)

Indecenti ed indecentissime le fotografie del Canzoniere Illustrato e di Radar, sconvenienti quelle di Cine Bazar, Fil d'Oggi, e Star. Nel complesso si nota un sensibile miglioramento tanto per quanto riguarda le illustrazioni che il contenuto delle prose. I giornali non citati, infatti, possono giudicarsi, nel periodo in esame, scarsamente censurabili.

SATIRICI UMRISFICI

Bazar d'Ilarità 23; Cantachiario 21, 23, 24, 25; Carrozzella 15, 16, 17; Codino Rosso 22, 23, 24; Fradiavolo 22, 53, 54, 55; 56; Guerin Meschino 22, 23, 26; Liscio e Busso 23, 24, 25; Madama Lucrezia 1, 2; Orlando 22, 23, 24, 25; Oronzo 10; Pinea Pallino 13, 14, 15, 16, 17; Travaso 1, 2;)

Si devono registrare due nuove nascite: Madama Lucrezia - Settimanale Romano Direttore Carlo Pettrich - Tipografia Carlo Fattori, Via S. ...

satirico, sportivo che dedica molto spazio al dialetto romanesco, di contenuto, per ora, nel complesso accettabile.

Secondo settimanale è il redivivo TRAVASO, in evidente sostituzione del defunto Marforio. Rare licenze nel disegno e qualche battuta equivoca, immorale.

Bazar d'attualità, ricomparsa a Roma dopo lunga parentesi, conserva il suo carattere di estrema fatuità. Numerosissime le vignette scollacciate, particolarmente per il disegno. Impressionante stupidità. Il fascicolo reca sulla prima pagina (dopo i provvedimenti di cui è stato oggetto nei numeri di qualche mese fa) questa precauzionale avvertenza: "Anche questo fascicolo d'umorismo internazionale, come gli altri che lo hanno preceduto, è una rassegna di quanto è stato liberamente stampato e diffuso in paesi veramente liberi e democratici, cioè in America, Francia e Inghilterra".

Carrozzella conserva il suo carattere pornografico. Codino Rosso le sue battute irreligiose e irrivarenti, il suo carattere sensibilmente anticlericale. Gravi audacie nel disegno, qua e là. Prose immorali e pornografiche.

ATTUALITA' E VARIETA'

(Cronaca Nera 22, 23, 24, 25, 26; Cronache 22, 23, 24, 25; A 8, 9; Grazia 276, 277, 278, 279; Lei 20, 21, 22, 23; Il Mio Romanzo 1; Noir et Blanc 69, 70, 71, 72, Nuit et jour 76; Piccola Fata 9, 10; Pubblico 23, 24, 25, 26; Quadrante 20, 21, 22, 23, 24; Rimascita della Domenica 20, 21, 22, 23; Gli Scandali della Storia 1; Sette 22, 23, 24, 25, 26; Specchio 14, 15; Supergiallo 8, 9, 10, Tip Tap 4; Tua 39, 40, 41, 42;)

Su CRONACA NERA (N° 22) in prima pagina: "Sulle orme di Monsignor Lampugnani... - L'ALLEGRO PARROCO DI MONCENISIO - Don Francesco, valoroso combattente, imperterrito combattente, brillante partigiano, tornato alla sua pieve vuol ricostruirla, e per far meglio si dedica al traffico della cocaina e delle valute". - Tutti numeri in esame appaiono eccezionalmente gravi per le cronache orripilanti e talvolta oscene. Non mancano qua e là, come su CRONACHE, fotografie anche indecenti. Analogo, ma men grave PUBBLICO.

Molto deplorabile QUADRANTE con le sue morbide descrizioni e documentazioni fotografiche dei vari appetiti che presenta l'uso degli stupefacenti. Raffinato lenocinio nella riproduzione di foto molto provocanti. Il malcostume, in tutti i suoi più deplorabili e suggestivi aspetti, è il tema che risulta preferito. Sensualità morbosissima.

Gli Scandali della Storia, mensile stampato a Milano; edit. NIBBIO, tratta esclusivamente temi erotici, sia pure con una certa castigatazza di forma. Non sono esclusi i più scabrosi e pericolosi; es: l'inversione di Oscar Wilde.

Era tutti SETTE conserva il tristissimo primato per l'immoralità. Provocantissimo e quanto mai morboso, per le allusioni, le foto, i disegni, il testo.

Impressionante documentazione sulla "tratta delle bianche" in SUPERGIALLO: 32.000 fanciulle sono sparite dal 1943 ad oggi (in Italia). Molto audace per le foto Tip Tap. Sempre copiosissima la corrispondenza amorosa su Tua.

VARI

(Amico dell'America 16, 17; Australe 2; Botta e risposta 7, 8; 9, 10; Domani Sposi 8, 9; Scienze del mistero 11; Vie dello Spirito 5;)

Non censurabile il contenuto dell'Amico; foto indecenti in Australe, pericolose per le sue trattazioni in tema d'ipnotismo, magia, spiritismo. Disegni molto indecenti in Domani sposi, denso di pericolosa fatuità. Vie dello Spirito, rivista mensile di studi e ricerche psichiche, edito a Roma, via Cattaro 1, tratta pericolosamente di spiritismo.